



## **Percorrendo i sentieri del Bosco**

Dalla relazione conclusiva del Convegno Nazionale Bosco

(di Paola Lori, Fabrizio Coccetti, don Andrea Lotterio)

**<<Per poter arrivare a vedere tanto in alto, bisogna avere una storia dietro di noi, una storia vissuta, da ripercorrere con la mente per verificarla alla luce di “quel tutto”, che fa capire la vera essenza delle cose, il vero senso del nostro agire.>>**

Il Bosco ha proprio una bella storia, una storia lunga 60 anni ed il Convegno nazionale di Loreto ha rappresentato l'occasione per riviverla e riscoprirla ancora più nostra. Durante il Convegno abbiamo potuto provare con mano, ancora una volta, la validità pedagogica dell'Ambiente Fantastico Bosco e le sue enormi potenzialità educative. Abbiamo vissuto l'*atmosfera* Bosco, respirandola in ogni momento, condividendo le esperienze all'interno della comunità, ribadendo come l'*atmosfera* vada creata con cura ed attenzione, dedicando il giusto tempo alla scelta dell'esperienza, ai simboli, al racconto, a tutti gli elementi che la rafforzano e la rendono significativa.

Torniamo dal Convegno riprendendo i sentieri che lì ci avevano condotto: il sentiero degli staff di Cerchio, quello dei formatori e quello dei curiosi. Ognuno saprà seguire il proprio, rielaborando l'esperienza vissuta con la propria personale sensibilità, riportandola nella quotidianità e inserendola anche in un progetto più ampio, nel quale tutti possono dare il loro contributo.

Dal Convegno ripartiamo, quindi, percorrendo strade diverse, ma uniti da un progetto comune che riguarda il passato ed il futuro del Bosco. Si tratta di “**fare memoria**” della storia del Bosco e “**diffonderne la cultura a più livelli**”. La nostra Associazione non può permettersi di perdere l'immenso patrimonio di esperienze educative che, negli anni, tanti capi e tante capo hanno vissuto nei loro Cerchi. Per questo “fare memoria” non significa solo ricordare, ma custodire nel cuore per rivivere con consapevolezza (rimembrare). Il ricordo che viene rielaborato nella mente e nel cuore con il proprio personale vissuto, ci fa sentire parte di quella storia e aiuta a costruire il futuro.

### **IL SENTIERO DEGLI STAFF DI CERCHIO: “FARE MEMORIA”**

Gli staff di Cerchio sono chiamati a fare memoria della storia del Bosco proponendolo con fedeltà, cura e dedizione, nel rispetto delle specificità di questo Ambiente Fantastico, rafforzandone così la proposta educativa. Tutti gli staff che hanno partecipato al Convegno hanno mostrato grande convinzione e senso di appartenenza al Bosco e contemporaneamente capacità critica e voglia di mettersi in gioco e di aumentare la proprie competenze sull'uso corretto degli strumenti.

A loro chiediamo di continuare a giocare con la stessa capacità di ascolto e di confronto; con la gioia di sperimentare, di non accontentarsi, perchè il Bosco è anche scoperta, capacità di stupirsi e non stancarsi mai di vedere le cose da un altro punto di vista.

### **IL SENTIERO DEI FORMATORI:**

**“TRASMETTERE LA RICCHEZZA DELL'AMBIENTE FANTASTICO”**

Certamente i formatori rappresentano un nodo centrale nella corretta trasmissione del metodo e dei suoi strumenti e quindi hanno la grande responsabilità (ma anche la grande possibilità!) di fare memoria e diffondere la cultura del Bosco.

Loro infatti hanno il compito di presentare al meglio ai campi scuola tutti gli strumenti del metodo, ponendo particolare attenzione al dare pari dignità alla presentazione dei due Ambienti Fantastici con cui la nostra Associazione ha scelto di educare i bambini dagli 8 ai 12 anni, facendo in modo che la loro proposta sia sempre competente, fedele e completa!

Loro hanno il compito di far conoscere quale importante scelta è stata fatta dall'Associazione e con essa la ricchezza che la presenza di due Ambienti Fantastici comporta per il nostro metodo educativo.

Certamente la Branca L/C vuole sostenere e supportare i formatori nel loro servizio, e per questo auspica anche una maggiore e costante collaborazione tra pattuglie regionali di Branca e pattuglie regionali di Formazione Capi. Crediamo infatti che proprio la competenza e l'aggiornamento metodologico degli Incaricati e delle pattuglie regionali di Branca siano una grande risorsa da mettere al servizio della Formazione Capi.

#### **IL SENTIERO DELLA BRANCA:**

#### ***“LA RETE DEI CERCHI” E “LA VALORIZZAZIONE DELLA DIVERSITA’ COME RICCHEZZA”***

Per la Branca “fare memoria” significa anche non perdere tutto il patrimonio di riflessioni e di esperienze vissute al Convegno e per questo vogliamo che tutto quanto prodotto sia fruibile al più presto agli staff di Cerchio e ai formatori. Perciò l'Osservatorio nazionale Bosco si sta occupando della scrittura degli atti del Convegno Bosco che saranno pubblicati a breve nel sito di Branca. Inoltre tutto il materiale elaborativo sarà utilizzato dalla commissione nazionale che si sta occupando della riedizione di “La Giungla al campo scuola” e di “Il Bosco al campo scuola”. Si tratta di due sussidi sulla presentazione dei due Ambienti Fantastici, che crediamo possano diventare un valido strumento formativo per gli staff dei campi di formazione metodologica.

Nei prossimi mesi vogliamo poi dare forza alla “Rete dei Cerchi”: una rete che immaginiamo con le maglie strette e vicine, per tenere uniti tutti i Cerchi italiani. E questo grazie anche al prezioso servizio delle pattuglie regionali L/C e dei referenti regionali Bosco che sono gli occhi, le orecchie e le mani dell'Osservatorio nazionale nelle regioni, avendo il polso della situazione e potendo dare un aiuto ed un sostegno davvero concreto agli staff di Cerchio nelle loro realtà. A questo proposito il prossimo passo sarà quello di incontrare annualmente i referenti regionali Bosco. Un incontro che possa essere di confronto, scambio, riflessione e condivisione delle problematiche che i Cerchi vivono nelle varie regioni.

Inoltre vogliamo continuare ad impegnarci per valorizzare sempre le diversità, nel rispetto delle scelte della nostra Associazione, perché oggi, come ieri, crediamo che la diversità sia sempre e comunque una ricchezza. Promuovere la cultura Bosco e la cultura Giungla significa proporre con fedeltà le caratteristiche, non mirando all'omologazione e all'uniformità a tutti i costi. Giungla e Bosco sono declinazioni dello stesso strumento, non dimentichiamolo, camminano fianco a fianco nel rispetto delle loro diversità, ma mirano allo stesso fine: l'educazione dei bambini dagli 8 ai 12 anni.

E conoscere è sempre il primo passo per fare una scelta consapevole.

#### **IL SENTIERO DEI CURIOSI E DELL'ASSOCIAZIONE TUTTA:**

#### ***“LA CONSAPEVOLEZZA DI UNA SCELTA CHE APPARTIENE A TUTTI”***

Negli ultimi anni il numero dei Cerchi in Italia è in diminuzione. Spesso quando si chiude un'unità si chiude un Cerchio e se si apre un'unità si apre un Branco. Come abbiamo già detto non è un problema di validità della proposta, ma di poca conoscenza, pregiudizio, mancanza di tradizione.

Crediamo che in questo momento sia importante che tutta l'Associazione senta forte l'esigenza di fare memoria e di promuovere la cultura Bosco. E questa è una responsabilità che impegna tutti, non solo la Branca L/C. Perché quando più di venti anni fa, si è scelto di educare i bambini dagli 8 ai 12 anni con i due Ambienti Fantastici che conosciamo oggi, è stata fatta una scelta da parte di tutta l'Associazione, una scelta basata sulla ricchezza delle diversità.

Il Bosco, come la Giungla, è quindi un patrimonio di tutti noi e come tale ci rende tutti responsabili nella sua salvaguardia; perderlo significherebbe perdere una parte importante della nostra storia ed una ricchezza educativa di indubbia validità.

La nostra è un'Associazione che riconosce l'importanza della propria storia, che crede nel valore di una scelta consapevole, che insegna a non perdere ciò che si è conquistato con impegno, dedizione, forza di volontà.

Le scelte fatte nel passato, patrimonio di tutti noi, sono la base su cui abbiamo costruito il presente e costruiremo il futuro e, certamente, il vivere la diversità come una ricchezza è sempre stata una nostra prerogativa.

Sostenere e promuovere la ricchezza di avere due Ambienti Fantastici deve essere un interesse comune e potrebbe davvero diventare la nostra sfida di domani ***“Per poter arrivare a vedere tanto in alto...”***.